



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 46

DEL 21/06/2011

OGGETTO: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010."

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno del mese di Giugno alle ore 20,20 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 16/06/2011 Prot. n° 16347, notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)
- 5) LOPES MARCO - (UDC)
- 6) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 7) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 9) FIDONE FABIO - (MPA)
- 10) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)

- 11) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)
- 12) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 13) CARUSO ANDREA - (PDL)
- 14) GALESÌ BARTOLOMEO - (PDL)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)
- 3) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 4) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 5) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 6) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)

Il Presidente pone in discussione il 2° punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010."

L'Ass. Giallongo dà lettura della propria relazione (ALLEGATO 1).

Entra in aula il C.C. Cannata - Presenti 15/20.

Si allontana il C.C. Venticinque - Presenti 14/20.

Entra in aula il C.C. Epiro - Presenti 15/20.

L'Ass. Giallongo relaziona anche in merito ai contenziosi instaurati con i Comuni di Modica e di Pozzallo per il recupero dei crediti.

Il Presidente nomina scutatori i C.C.: Lopes - Galesi - Verdirame.

Rientra il C.C. Venticinque - Presenti 16/20.

Il C.C. Verdirame manifesta la propria perplessità nei riguardi delle relazioni contrastanti dell'Ass. Giallongo e del Collegio dei Revisori dei Conti. Chiede l'intervento del Responsabile del Settore Finanze per chiarire alcuni punti. Ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti per la loro relazione, che, a suo avviso, deve fare riflettere.

Il Dott. Roccasalva relaziona evidenziando, tra l'altro, l'avanzo di gestione di parte corrente, l'attenzione che è stata posta dai Responsabili dei Servizi al riaccertamento dei residui che ha portato a

sopravvenienze attive per €. 1.041.876,96. Afferma che l'avanzo di amministrazione è utilizzabile e dà atto del rispetto del patto di stabilità, che è frutto di una attenta gestione.

Il C.C. Verdirame chiede in merito alla somma di €. 2.700.000,00 che doveva essere vincolata sull'avanzo di amministrazione.

Il Dott. Roccasalva precisa che quella somma attiene ad un vincolo di cassa e non di competenza.

L'Ass. Giallongo fornisce ulteriori chiarimenti sui residui spostati allo stato patrimoniale.

Si allontana il Presidente ed assume la Presidenza il Vice Presidente C.C. Venticinque – Presenti 15/20.

Il C.C. Verdirame pone altri quesiti al Dott. Roccasalva, che risponde.

Il Vice Presidente, atteso che nessuno chiede più di intervenire, dichiara chiuso il dibattito.

Rientra il Presidente e riassume la Presidenza – Presenti 16/20.

Manca il C.C. Aquilino – Presenti 15/20.

Il C.C. Verdirame dà lettura del proprio intervento e dichiarazione di voto sul rendiconto 2010 (ALLEGATO 2).

Il C.C. Bramanti dà lettura della propria dichiarazione di voto (ALLEGATO 3).

Si allontana il C.C. Fidone – Presenti 14/20.

Si allontana il C.C. Cannata – Presenti 13/20.

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera con tutti gli allegati e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti 13

- Voti favorevoli 10
- Voti contrari 3 (*Verdirame – Caruso Claudio - Epiro*)

Il rendiconto esercizio finanziario 2010 è approvato.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze, Dott. Salvatore Roccasalva, n. 1 del 15/06/2011 “*Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010.*”, che si allega alla presente;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 24 del 15/06/2011, che si allega alla presente;

Richiamata integralmente “per relationem” la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito.

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal Capo Settore Finanze;

Preso atto delle superiori votazioni;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare il “*Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010*” (proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze, Dott. Salvatore Roccasalva, n. 1 del 15/06/2011), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente alla seguente documentazione:
 - a) Relazione illustrativa della Giunta Comunale dei risultati del Conto Consuntivo 2010, delibera di G.C. n. 87 del 03/05/2011, (art. 151 D.Lgs. 267/2000);
 - b) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 24 del 15/06/2011, (art. 239 D.Lgs. 267/2000);
 - c) Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227 D.Lgs. 267/2000);
 - d) Delibera di C.C. n. 73 del 07/10/2011, avente per oggetto: “Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Esercizio finanziario 2010” – (art. 193 del decreto Legislativo n. 267);

- e) Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà.
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi dal Responsabile del Settore.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



Sig. Presidente del Consiglio,
Sig.ri Consiglieri,

Come ogni anno il Consiglio comunale è chiamato ad approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente. Come assessore al bilancio mi preme fare alcune considerazioni sottolineando l'aspetto politico e lasciando al responsabile dell'ufficio ragioneria l'aspetto tecnico.

Tale documento dà atto di quanto è stato effettivamente realizzato rispetto a quanto previsto e dimostra quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e quali fini sono stati raggiunti.

La rappresentazione di tali risultati, al pari degli atti di programmazione, riveste un ruolo fondamentale nell'ambito della vita amministrativa, in quanto le risultanze del rendiconto alimentano l'attività di programmazione degli esercizi futuri, in un processo senza soluzione di continuità. Per la prima volta, i responsabili dei servizi hanno eseguito il riaccertamento dei residui, come prescrive la norma, facendo sì che residui per € 2.986.000,00 prima considerati inesigibili, sono stati trasferiti allo stato patrimoniale come crediti di dubbia esigibilità, che assieme ai residui stralciati hanno fatto sì che l'avanzo di amministrazione diventasse reale e spendibile.

Tale manovra, che per i non addetti ai lavori, può sembrare un danno per l'Ente, in quanto rode una parte di avanzo, per l'Amministrazione chiamata a gestire le sorti dell'Ente è una manovra utile e necessaria perché permette la gestione di parte corrente della spesa e principalmente della cassa, con un occhio vigile a quelle che sono le reali entrate. Ovviamente, si fa presente che l'eliminazione, e/o il trasferimento nello stato patrimoniale, dei residui non significa privare l'Ente dalla riscossione, poiché questa Amministrazione sta impegnando i responsabili di settore, ciascuno per le proprie competenze, a mettere in atto tutte le azioni atte a portare avanti le procedure necessarie per la riscossione dei residui di cui sopra e a ridurre al minimo la possibilità di insorgenza di altri residui, velocizzando il più possibile la fase di riscossione delle entrate. Non è affatto vero che l'Ente non riesce a riscuotere il pregresso, seppur con difficoltà nel 2010 si sono riscossi residui attivi, che vanno dal lontano 1992 al 2009 per € 11.178.432,25. Lo stesso si può dire per i residui passivi, questo Ente nell'arco del 2010 è riuscito ad onorare impegni, ovviamente presi da altre amministrazioni, per € 11.368.899,93 risalenti al lontano 1990 e fino a tutto il 2009.

Nel rendiconto 2010 vediamo che si è fatto un oculato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che è passata da € 4.476.444,14 del 2007, € 5.007.967,02 del 2008, € 1.703.102,57 del 2009 a € 1.854.707,95 del 2010 anticipazione che comporta un notevole minore esborso di interessi di tesoreria.

Tant'è vero che l'importo degli interessi passivi su l'anticipazione di tesoreria è passato da € 440.799,95 del 2007, € 365.286,33 del 2008, € 186.854,09 del 2009 a € 87.364,58 del 2010. cifra che corrispondente ad un quinto di quanto si pagava prima.

Dall'esame del Conto consuntivo si evidenzia un avanzo d'amministrazione di € 3.427.875,85, ma la cosa più importante che emerge è il risultato di gestione, praticamente Scicli è uno dei pochi Comuni in Sicilia a chiudere con un avanzo di gestione per € 140.644,59. Risultato lusinghiero frutto di una attenta ed oculata gestione, dove si è cercato di eliminare gli sprechi e nel contempo accertare tutte le somme in entrata e colpire anche la fascia di evasione.

Nel conto consuntivo 2010, non si evidenziano debiti fuori bilancio riconosciuti, segno che l'Amministrazione è attenta alla gestione della spesa e alla sua copertura finanziaria.

Riguardo ai proventi dei beni dell'Ente mi piace sottolineare con **vigore** che sono aumentati attestandosi nel 2010 ad € 233.007,28 in confronto al 2009 che erano di € 157.627,97.

Riferendoci al rendiconto dell'esercizio 2010 possiamo constatare come la gestione del personale e la relativa spesa sia stata orientata in funzione degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, valorizzando le competenze e le professionalità presenti nella struttura burocratica dell'Ente. La stessa rientra nei limiti di legge attestandosi al 49,38% contro il 52,76 del 2009, il 51,51 del 2008 e il 52,44 del 2007.

In riferimento alle spese in c/capitale mi preme dire che non è necessario farsi abbracciare dal dolce Morfeo per immaginare la realizzazione di tali opere, in quanto la maggior parte delle opere inserite sul piano si riferiscono a progetti PIST, Piani Integrati di quartiere, CIPE, ecc.. per un ammontare di circa € 60.000.00,00 il cui inserimento sul Piano era ed è indispensabile per la procedura di richiesta dei finanziamenti.

Grande impulso è stato dato al Settore Sociale, con una spesa attenta ai bisogni delle persone più povere, ai disagi dei giovani, all'aiuto e all'inserimento degli extra comunitari.

Sono state impegnate somme per arginare il fenomeno del randagismo. Siamo i primi in provincia e i più attenti al fenomeno.

Si è curata la raccolta dei rifiuti con una spesa attenta e senza sprechi, che ha consentito di avere una città pulita, nonostante il trasporto fuori città, che ha fatto lievitare di parecchio il costo del servizio. Costo coperto dalla TARSU all'87% con il restante 13% a carico del bilancio.

Grande attenzione è stata profusa dall'Amministrazione alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale della città impegnando parsimoniosamente somme in eventi per manifestazioni religiose, turistiche e sportive. Prova ne è il grande successo di presenze turistiche di quest'anno.

Come da programma triennale, si è proceduto, alla ripavimentazione di strade cittadine, e lavori nelle strutture sportive. Parecchi di questi lavori sono stati effettuati con fondi del bilancio comunale, altre a carico dei fondi regionali, e nazionali.

Dall'esame dettagliato di cui sopra, si evince come gli obiettivi per l'anno 2010 siano stati abbondantemente raggiunti in sintonia con il piano di sviluppo generale 2008-2013. Il principio di fondo cui il piano di sviluppo si è ispirato è quello della democrazia partecipata, che intende la Casa Comunale come il centro nevralgico del territorio, ove i bisogni dell'intera comunità vengono affrontati e risolti con efficienza, efficacia ed economicità. Ogni attore sia politico, burocratico, imprenditoriale, si sente coinvolto in un processo teso allo sviluppo condiviso nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

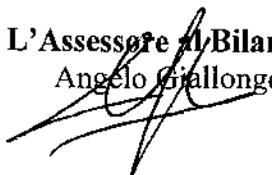
Concludendo, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi posti dal patto di stabilità.

La bontà dei risultati raggiunti conferma, rafforzandole, le scelte operate dall'amministrazione e lo sforzo teso al contenimento della spesa.

Ma se è lusinghiero il risultato realizzato in quest'ultimo anno, è ovvio che tant'altro c'è da fare anche dal punto di vista organizzativo della macchina burocratica a cominciare dal l'inventario dei beni mobili ed immobili (mai stato aggiornato) abbiamo già costituito il gruppo di lavoro ed a breve inizieranno i lavori di aggiornamento. E' evidente che il nostro impegno sul versante del risanamento, della razionalizzazione della spesa e della valorizzazione del patrimonio e della riorganizzazione aziendale è tutt'altro che concluso e sarà uno degli obiettivi più rilevanti per i prossimi esercizi.

Ritengo, comunque, che qualunque obiettivo da noi perseguito potrà essere realizzato solo attraverso una sinergia di forze, poiché, la vita in un sistema politico democratico non potrebbe svolgersi proficuamente senza l'attivo, il responsabile ed il generoso coinvolgimento da parte di tutti, sia pure con diversità e complementarietà di forma, livelli, compiti e responsabilità. Quindi ringrazio gli uffici, il Consiglio Comunale e la commissione bilancio per il supporto datomi.

L'Assessore al Bilancio
Angelo Giallongo



Intervento e dichiarazione di voto sul rendiconto 2010

Dall'esame della relazione illustrativa dei risultati relativi al conto consuntivo 2010, ancora una volta la Giunta, per il secondo anno, ha perduto l'occasione per dimostrare alla Città di avere raggiunto gli obiettivi previsti.

Purtroppo ci troviamo di fronte al un conto consuntivo 2010, non soltanto presentato con notevole ritardo rispetto alla scadenza del 30 aprile ed inoltre dopo che il Commissario regionale ad Acta ha intimato l'approvazione dello strumento entro 3 giorni ma anche vuoto di contenuto e del tutto fallimentare.

A questo punto converrebbe da una parte che il commissario ad Acta approvasse lo strumento finanziario per togliere dall'imbarazzo il Consiglio comunale e dall'altra avere il coraggio di Segnalare alla Corte dei Conti la responsabilità patrimoniale di quanti hanno reso necessaria la spesa relativa alla missione del Commissario. Quantomeno avremmo la certezza che dal prossimo anno chi detiene la responsabilità degli atti metta l'Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il consiglio comunale nelle condizioni di poter approvare il conto consuntivo entro i termini previsti dalla legge.

La proposta di deliberazione n.4 del 29/4/2011 del responsabile di Servizio ed approvata dalla Giunta con delibera n.109 del 26/5/2011, non si discosta molto da quella presentata il 30/6/2010, in occasione del conto consuntivo 2009, se non nella dichiarata volontà di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 3.427.875,85 per la costituzione di un adeguato fondo di svalutazione crediti, rinviandone per la utilizzazione all'effettivo conseguimento dei residui attivi, di dubbia esigibilità, così come proposto dal Collegio dei Revisori nella sua relazione.

Oggi vorrei chiedere ad alcuni consiglieri della maggioranza che ieri parlavano di "bilanci drogati," al solo fine di giustificare in modo superficiale la eliminazione dei residui attivi di dubbia esigibilità,

senza la preventiva verifica e senza rendersi conto del rischio che si correva nella cancellazione di crediti discendenti da ruoli relativi a tributi e patrimoniali, emessi ed in parte non riscossi, in assenza di adeguati documenti circa i motivi che avevano determinato tale situazione, richiesti da consiglieri di minoranza ed ignorando le perplessità e le preoccupazioni manifestate dal Collegio dei revisori che sollecitava il servizio di competenza a procedere al loro riaccertamento secondo le indicazioni provenienti dal principio contabile n.3.

Di quanto richiesto da consiglieri di minoranza e Collegio dei revisori non si ha alcuna traccia.

Invece questa maggioranza consiliare, smentendo se' stessa, in sede di verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio - art. 193 decreto lgs. 267/2000, esercizio 2010, (delibera C.C. n.73 del 7/10/2010), malgrado il Collegio dei Revisori avesse riproposto la costituzione del "fondo svalutazione crediti" su proposta della Giunta ha utilizzato l'avanzo di amministrazione pari ad euro 711.396,20 per riequilibrare il bilancio e contemporaneamente far fronte alla copertura di debiti di anni precedenti per un importo di euro 1.573.967,69, impegnando i successivi bilanci 2011 e 2012, in barba alle precedenti assicurazioni relative alla inesistenza di debiti fuori bilancio.

Successivamente in occasione dell'approvazione delle variazioni, storni e impinguamenti (delibera n.83 del 30/11/2010), le voglie di effimero sono riemerse senza tenere conto delle osservazioni dei Revisori dei Conti e dei nuovi debiti pari ad euro 395.973,40, quali debiti fuori bilancio. Il tutto acclara il fallimento della gestione finanziari operata dalla Giunta e dalla maggioranza.

DM

Voglio anche ricordare al capogruppo di Idea di centro che il rinnovamento generazionale in questo consiglio ed in special modo nella maggioranza non si è realizzato non solo per il mancato coinvolgimento dei giovani consiglieri ma anche perché guidato da chi è rimasto prigioniero del retaggio del passato.

Dalla relazione del Collegio dei Revisori relativa alla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario emerge chiaramente che :

non ha ricevuto una serie di allegati (vedi pag.4)

nel PEG non sono stati individuati come in passato, gli indicatori relativi all'attività svolta; l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio,

il ricorso all'anticipazione di Tesoreria è stato determinato dal rilevante monte di residui attivi;

il risultato di gestione presenta un avanzo di euro 140.644,49 ;

il risultato di amministrazione presenta un avanzo di euro 3.427.875,85; di tale avanzo viene proposto:

a) prioritariamente per il finanziamento utilizzato con priorità per finanziamento debiti fuori bilancio;

b) per finanziamento di debiti pregressi (enel,telecom ecc.) per spese d'investimento;

c) per il fondo svalutazione crediti;

Inoltre la relazione del collegio recita: *gli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva la necessità di una maggiore prudenza , nelle previsioni specie in riferimento alle entrate correnti per evitare che l'eccesso possa produrre squilibri di bilancio. (pag. 13)*

Sulle entrate Tributarie non è possibile esaminare il dato relativo alla TARSU, stante che, sotto il profilo contabile, si renderebbe necessaria una seria analisi dei costi.

Inoltre non è dato rilevare se agli eventuali maggiori costi si intenda o meno fare fronte con maggiori entrate derivanti da un concreto impegno nel contrastare l'evasione e l'elusione fiscale , ponendo in essere un censimento di tutte le abitazioni, che certamente produrrebbe l'effetto di far pagare tutti e di far pagare meno agli utenti del servizio che sono stati corretti .

Dai dati relativi al servizio acquedotto e fognatura si rileva che l'aumento del 30 % della tariffa che appare eccessivo anche per effetto delle modalità di calcolo dei costi.

Infine per quanto riguarda le spese del personale si riscontra una incidenza pari al 49,38 %, che rende non realistica l'ipotesi di piano triennale delle assunzioni , nonostante le reiterate assicurazioni della parte pubblica rivolte alla RSU in sede di delegazione trattante.

Per quanto viene affrontata radicalmente la questione dei residui attivi procedendo ad un controllo per

accertare sulla loro esigibilità (vedi tab.pag.35 e 38),dalle quali si denota una carenza totale di attività positiva per intervenire in tempi ragionevoli ,comunque prima della scadenza del periodo di prescrizione alla loro riscossione.CORRENDO SERI RISCHIed impossibilità per l'ente di onorare i fornitori , e danno all'erario comunale (pag.38)

In definitiva in materia di residui attivi e passivi assumono consistenza ancora elevata e sollecitano l'amm/ne ad attivare tutte procedure per potenziare la capacità di riscossione (residui attivi) e consentire di pagare i residui passivi.

Infine per quanto riguarda le spese in conto capitale, il collegio riporta gli stessi rilievi inerenti il rendiconto 2009 e richiama l'ente a non continuare ad elencare una inutile serie di opere " UTILI DESIDERATE MA NON REALIZZABILI ".

Inoltre viene affrontata la questione dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP.e non introitate ne utilizzate per E. 1.768.081,06 riportati nella tab. di pag.39 dove viene SOLLECITATA L'AMMINISTRAZIONE a dare disposizioni per ridurre l'importo del monte residui attivi.
(pag. 39)

Infine il Collegio fa emergere ulteriori debiti senza copertura finanziaria che aggiuntiva quelli precedenti ammontano , complessivamente, ad euro 3. 513. 281, 86 che saranno ricoperti nei due esercizi successivi.

Il Collegio sollecita l'avvio delle procedure per riconoscere il debito (pag. 43) pur esprimendo riserva di giudizio.

Infine il Collegio rileva altresì :

- a) che l'Ente non ha adottato le misure organizzative sulla tempistica dei pagamenti;
- b) che per il 2010 quattro dei parametri obiettivo, ai fini dell'accertamento di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti (pag. 45) ed esprime le proprie riserve.

Sul prospetto di conciliazione viene rilevato che non sono state allegate le carte di lavoro e sull'intera tematica, stante l'impossibilità di verificarne la veridicità e correttezza, esprime eccezioni e riserve di giudizio (pag. 47)

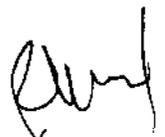
Sul conto economico le quote di ammortamento non risultano deliberate in apposite scritture (pagg. 48/50) ed esprime eccezioni e riserve di giudizio .

Sul conto patrimonio anche se l'Ente si è dotato di idonee procedure informatiche e contabili, non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'inventario e pertanto su tale argomento, si stigmatizzano le dichiarazioni del responsabile del Servizio finanziario che intervistato in merito riferisce che per il corrente anno ha formato un gruppo, con apposito progetto di lavoro, da finanziare con il Fes aziendale. Nessun esito ha avuto fin qui la sua proposta per cui a tutt'oggi inverosimilmente nonostante , la ripetuta segnalazione dell'illecito inadempimento , non risulta che l'attività per tale finalità sia stata avviata. (pag. 51)

Quali iniziative ha assunto l'Amministrazione in merito?

Sulla relazione della giunta al rendiconto il Collegio rileva che non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti ,rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che le hanno determinate
esprime eccezioni e riserve di giudizio.

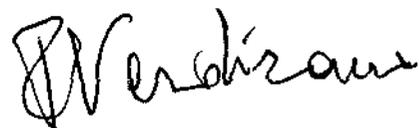
Sul controllo di gestione il Collegio rileva che non risulta documentata alcuna attività dell'Ente e suggerisce di prevederne la struttura.
esprime eccezioni e riserve di giudizio.



Sull'albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica il Collegio riferisce che l'Ente , consultati i responsabili dei servizi, non è stato noviziato in merito agli aggiornamenti degli stessi, a cui sono stati erogati contributi.

Sul piano triennale delle spese l'Ente non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili e dei mezzi di proprietà e non risulta alcuna relazione annuale da trasmettere alla Corte dei Conti. (pag. 52)

Sulla base del parere espresso dal Collegio, si esprime voto contrario e si chiede che la presente venga allegata alla delibera con l'aggiunta delle conclusioni (pag. 53) della relazione dell'organo di revisione sulla proposta del rendiconto 2010.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Wendelzau". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

Approvazione Conto Consuntivo 2010

Dichiarazione di voto:

Come ogni anno il C.C. è chiamato ad approvare il Rendiconto della gestione relativa all'esercizio precedente.

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Ringrazio il Ragioniere Generale per la relazione molto dettagliata ed esaustiva sul Conto Consuntivo 2010.

Ringrazio anche il Collegio dei Revisori dei Conti che ha analizzato e scandagliato il Rendiconto 2010 in maniera attenta come sempre, **facendo rilevare delle criticità riguardo al Conto Economico e del Patrimonio che mi sento di condividere in pieno.** Infatti, **l'Ente non si è ancora dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.** Il Collegio fa altresì rilevare che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del Patrimonio dell'Ente. Invito, quindi, l'Amministrazione ad attivarsi in tal senso in tempi brevi.

- **Riguardo alla GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio 2010):**

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L. (passando da € 4.476.444,14 del 2007 e € 5.007.967,02 del 2008 a € 1.703.102,27 del 2009 e € 1.854.707 del 2010). **Anticipazione di tesoreria che comporta un notevole esborso di interessi passivi di tesoreria. L'importo di tali interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria è passato da € 440.799 del 2007 (della passata sindacatura), a € 365.286 del 2008, a € 186.854 del 2009 e a € 87.364 del 2010 !! Fatto questo molto rilevante ai fini della economicità di gestione dei conti.**

- Per quanto riguarda la **GESTIONE DELLA PARTE CORRENTE** è da evidenziare che il Comune di Scicli (uno dei pochi Comuni in Sicilia) che chiude con un **avanzo di gestione pari a € 140.644, frutto di una sana ed attenta gestione.**

- **Riguardo alla VERIFICA DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO:** l'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2010 stabilito dalla legge n.133 del 2008.
- La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nell'esame del questionario relativo al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo, per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.
- L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in Conto Capitale è compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dalla legge.

- **Per quanto concerne "L'ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:**

la percentuale di riscossione dei residui ante 2010 è stata pari al 24,76%, maggiore rispetto al 2009 (che ammontava al 19,04%). Nonostante ciò, condivido il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che esprimono perplessità e preoccupazione riguardo alla capacità dell'Ente di adottare meccanismi correttivi per aumentare la capacità di riscossione da parte dell'Amministrazione.

Una menzione a parte deve essere fatta per i **Crediti di dubbia esigibilità**, che sono considerati **"residui attivi in sofferenza"** poiché caratterizzati da un anomalo ritardo nei tempi di incasso del credito, vuoi per fattori interni (disfunzioni organizzative dell'Ente) o esterni (morosità dei debitori e contenziosi in corso). **L'Ente ha provveduto a stralciare dal Conto del Bilancio crediti di dubbia esigibilità per € 2.986.358, iscrivendoli nel Conto del Patrimonio, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.**

Mi sento di concordare nuovamente con il Collegio dei Revisori dei Conti in merito all'invito rivolto all'A.C. ad un attento monitoraggio e di porre in essere le eventuali misure correttive ed attivare tutte le misure necessarie per potenziare la capacità di riscossione di tali residui attivi, elemento indispensabile per migliorare la liquidità corrente, che porterebbe tra l'altro i residui passivi ad un livello molto più contenuto.

Alla luce di quanto esposto, e confortato dal parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, esprimo il mio voto favorevole all'approvazione del Rendiconto 2010 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

Riguardo al Conto Economico e del Patrimonio, in considerazione dei rilievi sollevati dal Collegio dei Revisori, esprimo qualche perplessità. Propongo (come già fatto in passato) di vincolare parte dell'Avanzo di Amministrazione per la costituzione di un "Fondo di Svalutazione crediti" rinviando la sua futura utilizzazione all'effettivo conseguimento dei residui attivi di dubbia esigibilità.

Scicli, 21-06-2011

Il Capogruppo U.D.C.

F.to Dott. Vincenzo Bramanti





COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Finanze



Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

N° 1

DEL 15/06/2011

OGGETTO: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che:

- L'art. 227 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, dispone le modalità di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;
- Il D.P.R. n° 194 del 31/12/1996 stabilisce con il Regolamento di approvazione i modelli del Conto di Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione;
- Il Rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2010 risulta composto da : Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 109 del 26/05/2011 di approvazione del rendiconto esercizio finanziario 2010;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 87 del 03/05/2011 di approvazione dell'Esame della relazione illustrativa dei risultati del Conto Consuntivo 2010;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta dal responsabile del Servizio Finanziario;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

L'Assessore al Bilancio a nome della Giunta propone al Consiglio

Per la causale in premessa:

- 1) Di approvare le risultanze contabili del rendiconto finanziario per l'esercizio 2010 come da allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:
- 2) Parte Entrata (Allegato A);
- 3) Parte Uscita (Allegato B);
- 4) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria (Allegato C);
- 5) Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali (Allegato D);
- 6) Prospetto contenente i dati dimostrativi del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità 2010, art.1, comma 686, della legge 296 del 2006 (Allegato E)
- 7) Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Allegato F)
- 8) Prospetto di conciliazione (Entrata)
- 9) Prospetto di conciliazione (Spesa)
- 10) Conto Economico, Conto del Patrimonio Attivo e Passivo
 - l) Determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi
 - m) Elenco residui attivi conservati;
 - n) Elenco residui passivi conservati.

- Dare atto che alla presente viene allegato come parte integrante e sostanziale il parere del Collegio de Revisori dei Conti.

Il Capo Settore Finanze
Dott. Salvatore Roccasalva



L'Assessore al Bilancio
Rag. Angelo Giallongo



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 1

Del 15/06/2011

Oggetto: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li

15 GIU. 2011



IL CAPO SETTORE FINANZE

Dott. Salvatore Roccasalva

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 15 GIU. 2011



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Dott. Salvatore Roccasalva